

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI RICERCATORE PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA DELLA FACOLTA' DI LINGUA E CULTURA ITALIANA DELL'UNIVERSITA' PER STRANIERI DI SIENA.

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa a n. 1 posto di ricercatore universitario - settore scientifico-disciplinare L-LIN/01 Glottologia e Linguistica presso la Facoltà di Lingua e Cultura Italiana dell'Università per Stranieri di Siena, nominata ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 117/00 nelle persone di:

Prof. BANTI Giorgio	Ordinario	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"
Prof. GUAZZELLI Francesca	Associato	Università degli Studi di Chieti-Pescara
Dott. POMPEO Flavia	Ricercatore	Università "La Sapienza" di Roma.

ha tenuto complessivamente n. 7 adunanze ed ha concluso i lavori il giorno 8.11.2008.

La Commissione ha proceduto come segue:

- Nella prima riunione, che si è svolta per via telematica il giorno 15.09.2008, si è proceduto ad eleggere Presidente e Segretario rispettivamente nelle persone del Prof. Giorgio Banti e della Dott.ssa Flavia Pompeo.

Dopo aver visionato l'elenco dei candidati ammessi alla procedura valutativa, ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di parentela o affinità fino al IV grado incluso con gli altri commissari o con alcuno dei candidati, che risultano essere:

Massimiliano Barbera	Heike Necker
Luca Busetto	Alfredo Rizza
Monica Castaldo	Fabiana Rosi
Elena Dalmazzi	Valentina Russo
Mariafrancesca Giuliani	Marco Tamburelli
Maddalena Guglielmi	Liana Tronci
Emanuela Marini	Carlotta Viti
Maria Napoli	Giuseppe Vitolo

Sono stati altresì fissati i "criteri di massima", di cui una copia è stata consegnata al responsabile del procedimento, Sig. Nicola Pifferi, dell'Università per Stranieri di Siena, per gli adempimenti di legge. I criteri sono stati affissi all'albo del Rettorato e della Facoltà di Lingua e Cultura Italiana in data 16.09.2008 e resi pubblici per via telematica.

- Nella seduta del 10.10.2008 (ore 9,30), la Commissione ha proceduto alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, quindi ha redatto i giudizi sia individuali sia collegiali sulla base dei criteri stabiliti nella prima riunione del 15.9.2008. Poiché alle ore 20,00 la formulazione dei giudizi non era ancora completata, la Commissione si è aggiornata alle ore 8,30 del successivo 11.10.2008 per concludere la seduta. Vedi allegato B per i giudizi.
- Nella seduta del 06.11.2008 (ore 8.30), la Commissione, preso atto della rinuncia della Dott.ssa Fabiana Rosi, ha proceduto alla formulazione delle sei tracce per lo svolgimento della prima

prova scritta. Tre di queste verranno sorteggiate, ed ogni candidato poi ne sceglierà una. Si è quindi proceduto allo svolgimento della prima prova scritta, alla quale risultavano presenti i candidati:

Elena Dalmazzi
 Mariafrancesca Giuliani
 Emanuela Marini
 Heike Necker
 Liana Tronci
 Giuseppe Vitolo.

Sono state sorteggiate le tracce seguenti:

- “La ricostruzione linguistica in ambito indoeuropeo: aspetti e problemi”.
- “Il Candidato illustri una figura che ha influenzato in modo significativo la riflessione linguistica del Novecento”.
- “La linguistica non ha per oggetto né forme identificate a prescindere da funzioni né funzioni identificate a prescindere da forme, ma, per dirla con Saussure, «esclusivamente il punto di giunzione dei due domini». Il Candidato commenti questa affermazione sulla base di un’adeguata esemplificazione, tratta da più varietà linguistiche antiche o moderne”.

- Nella seduta pomeridiana dello stesso giorno, alle ore 14,30, la Commissione ha proceduto alla scelta della tracce per lo svolgimento della seconda prova scritta, tra le quali effettuare il sorteggio. Alle ore 15 risultano presenti i seguenti candidati:

Elena Dalmazzi
 Mariafrancesca Giuliani
 Emanuela Marini
 Heike Necker
 Liana Tronci
 Giuseppe Vitolo.

Si procede all’estrazione della traccia, che risulta essere la numero 1: “Il Candidato scelga e commenti un fenomeno linguistico a sua scelta, tratto da uno dei testi allegati: Omero, *Iliade* 22 1-24 [1.1]; Giacomo da Lentini, *Io m’aggio posto in core* [1.2]”.

- Nella seduta del 7.11.2008 (ore 8,30) la Commissione ha proceduto alla lettura e alla valutazione degli elaborati, quindi alla formulazione dei giudizi sia individuali sia collegiali per ciascuna delle prove scritte dei candidati. Tali giudizi sono riportati nell’allegato G, l’abbinamento busta/candidato è riportato nell'allegato H.
- Nella seduta del 7.11.2008 (ore 14,50) la Commissione ha proceduto all’espletamento della prova orale, previa predeterminazione dei quesiti da porre ai candidati. Alla prova risultano presenti i candidati:

Elena Dalmazzi
 Mariafrancesca Giuliani
 Emanuela Marini
 Heike Necker
 Liana Tronci
 Giuseppe Vitolo.

I giudizi individuali dei commissari e quello collegiale della Commissione sono stati analiticamente riportati nell’allegato L.

- Nella seduta dell'8.11.2008 (ore 8,30) la Commissione ha proceduto alla formulazione del giudizio complessivo (vedi allegato M), in base al quale risulta vincitrice la candidata: dott.ssa Liana Tronci.

La Commissione ha concluso i suoi lavori il giorno 8.11.2008 alle ore 14,30, chiudendo tutti gli atti relativi alla procedura di valutazione comparativa in un plico firmato sui lembi di chiusura dai singoli commissari, dando mandato al Presidente di consegnarli alla Divisione competente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Siena, 8.11.2008

La Commissione

Prof. Giorgio Banti	_____	Presidente
Prof. Francesca Guazzelli	_____	Componente
Dott. Flavia Pompeo	_____	Segretario

ALLEGATO B

CANDIDATO: Dott. MASSIMILIANO BARBERA

Profilo del candidato

Il candidato si è laureato in Lettere (Glottologia) nell'a.a. 1998-99, ed ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca presso l'Università di Pisa nel 2005 (Dottorato di ricerca in Linguistica generale, storica ecc.). Già durante il dottorato ha avuto contratti d'insegnamento presso l'Università di Pisa (Laboratorio di scrittura e Laboratorio di fonetica e fonologia). Dal settembre 2005 ha avuto un assegno di ricerca biennale presso il Dipartimento di Linguistica di Pisa. Diversi altri incarichi di docenza e contratti d'insegnamento in Linguistica, Laboratorio di scrittura italiana, Teoria dei linguaggi e Lingua italiana per stranieri presso l'Università di Pisa e la SSIS Toscana dal 2006 al 2008.

Ha presentato alcune comunicazioni a convegni tenuti in Toscana.

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Giorgio Banti:

Per la valutazione comparativa presenta 13 articoli e una monografia, sulle 21 pubblicazioni elencate nel suo curriculum.

Dei tre studi sulla qualità della voce nell'inglese di Liverpool, scritti in collaborazione con Marlen Barth, uno (nr 14) non è purtroppo valutabile perché mancano indicazioni che consentano di distinguere l'apporto del candidato da quello della coautrice. Gli altri due (nr 11 e 16) sono rispettivamente la versione italiana e la traduzione inglese di uno stesso lungo articolo sull'argomento. Nella traduzione inglese è contenuta una nota che distingue l'apporto dei due autori, attribuendo al candidato soprattutto la parte sperimentale di analisi tecnica dei dati.

In lavoro in collaborazione con R. Ajello e G. Marotta (nr. 6) il candidato analizza anche strumentalmente diversi aspetti della fonetica e fonologia del kikongo, una delle più importanti lingue bantu del Congo.

Negli altri lavori del candidato si distingue un gruppo dedicato alla storia delle sindromi depressive dall'antichità classica ad oggi, ed ai loro correlati fonetici (nr 2, 4, 5, 9 e 21).

Un altro gruppetto di lavori pone in evidenza l'esistenza di metafore marine nella linguistica contemporanea, e specificamente in diverse correnti della teoria fonologica (nr 1 e 3).

Una breve sezione del candidato in un articolo scritto in collaborazione con P. Berrettoni e L. Filipponio (nr. 10) tratta del rapporto tra voce ed emozioni in un testo pseudoaristotelico.

Infine, vanno segnalati due lavori su alcuni aspetti dell'etnonimia e della toponomastica dell'Italia meridionale antica.

Nel complesso, il candidato dimostra interessi diversi, tutti congruenti con il settore scientifico disciplinare L-LIN/01, che affronta con buon rigore metodologico. I suoi lavori presentano una collocazione editoriale molto buona, e documentano la continuità della sua produzione scientifica dal 2001 fino ad oggi.

Prof. Francesca Guazzelli:

All'interno della produzione scientifica del candidato, rilevante e continua, si segnalano interessanti analisi strumentali condotte sia su singole lingue (es. kikongo) o varietà linguistiche (italiano di Carrara) sia su specifiche situazioni patologiche, quali, ad esempio, il disturbo depressivo, di cui vengono esaminati, grazie all'analisi di dati sperimentali, i correlati vocali. Nel complesso, il candidato dimostra buona padronanza degli strumenti metodologici e conoscenza degli orientamenti più recenti.

Dott. Flavia Pompeo:

Il candidato presenta una monografia e numerosi articoli in lingua italiana e inglese su sedi editoriali anche di prestigio. Le tematiche affrontate in modo non privo di originalità sono diversificate (analisi attinenti a fonetica o fonologia, contributi sullo studio della metafora, studi su questioni di etnonimia e toponomastica).

Si tratta, in conclusione, di una produzione che rivela continuità scientifica e sicura padronanza degli strumenti teorici e metodologici necessari per chi indaghi nel SSD L-LIN/01 .

GIUDIZIO COLLEGALE:

La produzione scientifica del candidato è continua nel tempo dal 2001 ad oggi, e verte su tematiche che dimostrano la molteplicità dei suoi interessi, tutti congruenti con il settore scientifico disciplinare L-LIN/01 (analisi strumentali di fonetica, contributi sullo studio della metafora, studi su questioni di etnonimia e toponomastica, correlati vocali di specifiche situazioni patologiche). I suoi lavori sono condotti con buon rigore metodologico, e presentano una buona collocazione editoriale.

CANDIDATO: Dott. LUCA Busetto

Profilo del candidato

Dopo essersi laureato in Lettere (indirizzo classico) nel 2001 con lode e dignità di stampa presso l'Università di Genova, il candidato ha conseguito il Dottorato di Ricerca in "Linguistica, linguistica applicata e ingegneria linguistica" presso l'Università di Torino nel 2006. Dal novembre 2007 è titolare di un assegno di ricerca e partecipa a un progetto di ricerca con fondi di Ateneo per l'anno 2007/2008. Dopo la laurea ha tenuto esercitazioni di materie linguistiche presso l'università di Genova, si è occupato di tipografia elettronica e ha svolto lavoro redazionale di pubblicazioni scientifiche. A partire dal 2002 ha preso parte a giornate di studio e a convegni nazionali e internazionali in Italia e all'estero. Ha partecipato con comunicazioni a due degli incontri genovesi di Studi Vedici e Paniniani.

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Giorgio Banti:

Le pubblicazioni presentate dal candidato sono distribuite con continuità nel tempo, e sono pienamente congrue con il settore scientifico disciplinare L-LIN/01. Oltre a questioni di informatica applicata all'indoeuropeistica, il candidato si è occupato di ricostruzione del sistema consonantico indoeuropeo e della storia degli studi fonetici nell'India antica, dimostrando una buona preparazione in queste tematiche.

Prof. Francesca Guazzelli:

Dai lavori presentati dal candidato, di ambito indoeuropeistico, emerge l'interesse verso aspetti di carattere fonetico-ricostruttivo, con particolare attenzione alle varietà indo-arie, antiche e moderne, settore in cui il candidato mostra notevoli competenze. L'esame dei più antichi trattati del mondo indiano, proficua per misurare il grado di conoscenze fonetiche allora raggiunto, è altresì utilizzato dal candidato, insieme a nozioni di fonetica articolatoria e a dati ricavati dalla comparazione indoeuropea, per ricostruire, talora con eccessiva fiducia, considerati i materiali documentari a disposizione, realtà fonetiche antiche o preistoriche.

Dott. Flavia Pompeo:

La produzione scientifica del candidato, non priva di originalità, documenta un'attività continua nel tempo e congrua con le tematiche di studio del SSD L-LIN/01. Si tratta, infatti, di lavori che trattano, oltre a questioni tipografiche di trascrizione, tematiche di carattere fonetico-ricostruttivo

sia attinenti all'indoeuropeo preistorico sia, soprattutto, alle varietà indo-arie antiche e moderne. La notevole documentazione bibliografica e la sistematica diacribia euristica, nella quale sono coniugati gli strumenti del metodo comparativo-ricostruttivo, l'analisi dei trattati antico-indiani e le nozioni della fonetica articolatoria, se da un alto testimoniano la buona preparazione del candidato e la sua passione per la ricerca, dall'altro denotano una fiducia, talvolta eccessiva, nella possibilità di ricostruire realtà fonetiche di fasi antiche o preistoriche.

GIUDIZIO COLLEGALE:

Il candidato ha una produzione scientifica continua nel tempo, dedicata oltre che a problemi di informatica applicata all'indoeuropeistica, alla storia degli studi fonetici nell'India antica, e alla ricostruzione del consonantismo indoeuropeo. L'approfondita conoscenza della bibliografia scientifica sugli argomenti da lui trattati, e della storia delle lingue indoarie, non hanno però impedito talora al candidato di dimostrare una eccessiva fiducia nei confronti della possibilità di ricostruire realtà fonetiche remote nel tempo.

CANDIDATO: Dott. MONICA CASTALDO

Profilo del candidato

La candidata ha conseguito la laurea specialistica in "Scienze linguistiche per la comunicazione interculturale" presso l'Università per Stranieri di Siena.

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Giorgio Banti:

La candidata non presenta alcun titolo valutabile ai fini della presente procedura né alcuna comunicazione scientifica.

Prof. Francesca Guazzelli:

La candidata non presenta alcun titolo valutabile ai fini della presente procedura né alcuna comunicazione scientifica.

Dott. Flavia Pompeo:

La candidata non presenta alcun titolo valutabile ai fini della presente procedura né alcuna comunicazione scientifica.

GIUDIZIO COLLEGALE:

La candidata non presenta alcun titolo valutabile ai fini della presente procedura né alcuna comunicazione scientifica.

CANDIDATO: Dott. ELENA DALMAZZI

Profilo del candidato

La candidata si è laureata in Lettere moderne presso l'Università di Pisa riportando la votazione di 110/110 e lode.

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Giorgio Banti:

La candidata non presenta alcun titolo valutabile ai fini della presente procedura né alcuna comunicazione scientifica.

Prof. Francesca Guazzelli:

La candidata non presenta alcun titolo valutabile ai fini della presente procedura né alcuna comunicazione scientifica.

Dott. Flavia Pompeo:

La candidata non presenta alcun titolo valutabile ai fini della presente procedura né alcuna comunicazione scientifica.

GIUDIZIO COLLEGALE:

La candidata non presenta alcun titolo valutabile ai fini della presente procedura né alcuna comunicazione scientifica.

CANDIDATO: Dott. MARIAFRANCESCA GIULIANI

Profilo del candidato

La candidata si è laureata in Lettere Classiche con il massimo dei voti presso l'Università degli Studi di Bari e si è addottorata in Linguistica presso l'Università di Pisa. Ha partecipato a progetti di ricerca nazionali e internazionali e a diversi convegni anche in qualità di relatore. Ha fruito, a partire dal 2003, di assegni di ricerca presso l'Istituto "Opera del Vocabolario Italiano". Ha svolto attività di supporto alla didattica presso le cattedre di Glottologia, Linguistica generale e Glottologia e Linguistica dell'Università degli Studi di Bari. E' altresì risultata vincitrice al concorso a cattedra nella scuola secondaria di primo e secondo grado.

La sua produzione scientifica è rivolta ai settori della dialettologia storica e sincronica, della lessicologia e della lessicografia.

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Giorgio Banti:

Le pubblicazioni presentate dalla candidata dimostrano il suo forte interesse per la dialettologia storica, soprattutto nell'Italia meridionale. La collaborazione con l'OVI e il LEI le ha permesso di raffinare il proprio strumentario metodologico. La monografia sulla stratigrafia linguistica, che rielabora la sua tesi di dottorato, dimostra grande rigore filologico nell'analisi dei testi medievali, con importanti spunti metodologici.

Prof. Francesca Guazzelli:

La candidata presenta un volume e alcuni articoli a stampa, che evidenziano, quale settore di ricerca privilegiato, quello dialettologico, in particolare di area meridionale. La candidata ha curato anche alcune voci per l' "Opera del Vocabolario Italiano" e per il *Lessico Etimologico Italiano* diretto da Max Pfister. Di particolare interesse il volume dal titolo "Saggi di stratigrafia linguistica meridionale", frutto della rielaborazione della tesi di dottorato, in cui l'analisi delle *scriptae* prevolgari, strumento di fondamentale importanza per indagare la protostoria delle varietà meridionali, è condotta con rigore filologico e offre altresì spunti e riflessioni degni di nota anche da un punto di vista metodologico.

Dott. Flavia Pompeo:

La produzione scientifica della candidata, continua nel tempo e pubblicata in sedi editoriali anche di rilievo nazionali e internazionali, mostra un interesse prevalente per il settore di ricerca del lessico italiano e dialettale, campo nel quale la candidata si muove con sicurezza e apprezzabili competenze linguistiche e filologiche non disgiunte da serio rigore scientifico. Si segnala la cura di alcune voci per il LEI e per l'”Opera del Vocabolario italiano”. Dalle pubblicazioni risulta pertanto una figura di studiosa seria ed apprezzabile.

GIUDIZIO COLLEGALE:

La candidata presenta una produzione scientifica continua nel tempo, pubblicata su prestigiose sedi editoriali sia italiane che estere. I suoi interessi scientifici sono prevalentemente di carattere dialettologico, incentrati per lo più sull'Italia meridionale. La cura di alcune voci del LEI e la collaborazione con l'OVI le hanno permesso di maturare un buon rigore filologico, che si manifesta anche nel volume, frutto della rielaborazione della sua tesi di dottorato. Nel complesso una studiosa attenta e metodologicamente solida.

CANDIDATO: Dott. MADDALENA GUGLIELMI

Profilo del candidato

La candidata ha conseguito la laurea specialistica in “Teoria e pratica della traduzione letteraria” presso l'Università degli Studi di Firenze. In seguito è stata assistente di lingua italiana presso la scuola media superiore in Austria.

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Giorgio Banti:

La candidata non presenta alcun titolo valutabile ai fini della presente procedura né alcuna comunicazione scientifica.

Prof. Francesca Guazzelli:

La candidata non presenta alcun titolo valutabile ai fini della presente procedura né alcuna comunicazione scientifica.

Dott. Flavia Pompeo:

La candidata non presenta alcun titolo valutabile ai fini della presente procedura né alcuna comunicazione scientifica.

GIUDIZIO COLLEGALE:

La candidata non presenta alcun titolo valutabile ai fini della presente procedura né alcuna comunicazione scientifica.

CANDIDATO: Dott. EMANUELA MARINI

Profilo del candidato

La candidata si è laureata in Lettere Classiche con il massimo dei voti all'Università di Firenze e ha conseguito il Dottorato di ricerca in Linguistica presso l'Università di Pisa. Ha partecipato, in qualità di relatore, a convegni nazionali e internazionali. Ha svolto attività didattica nella scuola secondaria. Ha tenuto con continuità, a partire dal 2002, insegnamenti di Glottologia e di Linguistica generale presso le Università di Bologna, Trieste e Firenze.

*GIUDIZI INDIVIDUALI:**Prof. Giorgio Banti:*

La candidata presenta una serie di contributi usciti su importanti riviste italiane e straniere (*Studi e Saggi Linguistici* e *LALIES*), oltre che su volumi miscelanei e atti di convegni, nei quali si occupa di storia del pensiero linguistico latino e di alcuni temi di linguistica latina e italiana. In uno degli ultimi contributi ha incominciato anche a occuparsi di greco antico. Dimostra capacità di analisi, anche se l'andamento delle sue argomentazioni potrebbe in alcuni casi essere migliorato.

Prof. Francesca Guazzelli:

La sua produzione scientifica è rivolta prevalentemente all'ambito latino e, seppur in misura minore, al versante italiano. Si segnalano, in particolare, gli studi condotti su alcuni tipi di verbi composti in latino (verbi in *-gero(r)*, *-fero(r)*, ecc.) e sulle costruzioni a verbo supporto analizzate sia in latino che in italiano, da cui emergono, seppur all'interno di un'esposizione non sempre chiara, buone capacità di analisi.

Dott. Flavia Pompeo:

I lavori della candidata si distribuiscono su tre settori di indagine: costruzioni di verbi composti in latino, costruzioni con verbo supporto in latino e in italiano, tecnicismi del latino. Al di là di qualche asperità espositiva che rende la lettura non sempre agevole, la produzione scientifica della candidata si rivela, nel suo complesso, abbastanza diversificata e mostra apprezzabili conoscenze linguistiche e, soprattutto, filologiche.

GIUDIZIO COLLEGALE:

La candidata si è occupata, in contributi pubblicati su riviste italiane e straniere di buona rilevanza scientifica, di verbi composti latini, di costruzioni a verbo supporto in italiano e in latino, e di storia del pensiero linguistico latino. In uno degli ultimi contributi ha anche iniziato ad occuparsi di greco antico. I suoi lavori dimostrano buone conoscenze linguistiche e filologiche, anche se l'andamento delle sue argomentazioni non è sempre del tutto lineare.

CANDIDATO: Dott. MARIA NAPOLI

Profilo del candidato

Laureata in Lettere nel 1999 presso l'Università di Pisa, ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Linguistica presso lo stesso Ateneo nel 2003. Titolare di assegno di ricerca sempre a Pisa per il biennio 2005/07. Ha avuto contratti d'insegnamento di Lingua italiana per stranieri, Sociolinguistica, Linguistica Generale, Linguistica Applicata ed Esercitazioni di Latino in diversi Atenei italiani.

Visiting Academic Researcher presso l'Università di Lancaster (G.B.) nel 2006, ha presentato comunicazioni in diversi convegni sia in Italia che in Polonia, Gran Bretagna e Norvegia, anche come *invited speaker*.

Ha fruito di diverse borse di ricerca ("Falcone-Borsellino" nel 1996, "Tristano Bolelli" nel 2003, ed altre).

*GIUDIZI INDIVIDUALI:**Prof. Giorgio Banti:*

Oltre ad aver partecipato insieme ad altri studiosi alla cura di due volumi (*Studi in onore di Riccardo Ambrosini*, Pisa 2005-2006; *Atti del VI Incontro internazionale di linguistica greca*, Milano 2006), la candidata presenta una monografia che rielabora la sua tesi di dottorato, ed una

serie di articoli pubblicati su atti di convegni italiani e su riviste di considerevole rilevanza scientifica (*Studi e Saggi Linguistici*, *Res Balticae*, *Studi Classici ed Orientali* e *Indogermanische Forschungen*). Due articoli in corso di pubblicazione trattano della perifrasi latina *habeo* con il participio passato e delle costruzioni impersonali indoeuropee. Gli articoli rimanenti trattano di aspetto, azionalità e diatesi in greco antico (che è anche il tema della sua tesi di dottorato), di deverbali in *-to- e *-no- in greco, e di storia del verbo baltico. Infine un contributo discute e confuta in gran parte il volume di Vinci *Omero nel Baltico*.

La candidata dimostra una considerevole capacità di analizzare il greco antico e le lingue baltiche, alla luce di recenti acquisizioni e metodologie della linguistica contemporanea, producendo analisi originali e rigore metodologico.

Prof. Francesca Guazzelli:

La produzione scientifica della candidata, considerevole e continua, è testimoniata, oltre che da una monografia (*Aspect and Actionality in Homeric Greek. A Contrastive Analysis*), da articoli apparsi in sedi prestigiose di ambito nazionale e internazionale. In tali lavori, dedicati soprattutto al greco, al latino e alle lingue baltiche, emerge, oltre a notevole competenza specialistica, la capacità della candidata di applicare modelli teorici elaborati all'interno della linguistica più recente allo studio di lingue antiche, con particolare attenzione al greco antico, di cui vengono analizzate, con spunti originali, alcune categorie verbali, quali l'aspetto e la diatesi.

Dott. Flavia Pompeo:

La candidata presenta come titoli una monografia (rielaborazione della tesi di Dottorato), due curatele in collaborazione, diversi articoli in sedi editoriali di rilievo nazionali e internazionali, contributi in atti di convegni. Oggetto di analisi privilegiato, ma non esclusivo, della produzione scientifica della candidata è il verbo indoeuropeo, del quale vengono presi in esame fenomeni differenti in diverse lingue indoeuropee (greco, lingue baltiche, latino). Un'attenzione particolare è dedicata allo studio dell'aspetto e dell'azionalità. Ciò che risulta apprezzabile nei lavori della candidata è non solo la quantità della produzione, ma anche la sua qualità frutto del connubio di solide competenze linguistiche e filologiche con strumenti di analisi derivati da recenti elaborazioni della linguistica teorica.

GIUDIZIO COLLEGALE:

La candidata dimostra nelle sue pubblicazioni una considerevole conoscenza del greco, del latino, e delle lingue baltiche, che analizza con acume e rigore scientifico anche alla luce di acquisizioni e metodologie della linguistica contemporanea, producendo analisi originali e interessanti. La sua produzione, continua nel tempo, si occupa di temi quali le perifrasi verbali latine, le costruzioni impersonali indoeuropee, la storia del verbo baltico e l'interazione aspetto-azionalità-diatesi. Nel complesso si tratta di una studiosa promettente.

CANDIDATO: Dott. HEIKE NECKER

Profilo del candidato

MA presso l'Università di Costanza nel 1997 (Linguistica italiana e francese), poi consegue il titolo di Dottore di ricerca in Linguistica italiana nel 2004 presso la stessa Università.

Assistente presso la cattedra di Linguistica romanza dell'Università di Costanza (1993-97), e successivamente presso quella di Linguistica italiana dell'Università di Zurigo (2001-2007). *Forscherin* nel quadro di un *Sonderforschungsbereich* sul lessico (2000-02). Nella sua qualità di assistente ha svolto attività didattica nell'Università di Costanza e in quella di Zurigo dal 1993 al 2007.

Ha presentato comunicazioni a convegni in Italia, Svizzera, Francia e Gran Bretagna dal 2002 al 2007.

Per la sua tesi di dottorato ha ricevuto un premio erogato dalla città di Costanza ai giovani studiosi.

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Giorgio Banti:

Per questa valutazione comparativa la candidata presenta una monografia (nr. 3), pubblicata nel 2006 sul sito web dell'Università di Costanza, che costituisce una versione lievemente riveduta e corretta della sua tesi di dottorato su *Modifizierende Suffixe und Adjektive im Italienischen*, nella quale le occorrenze e restrizioni d'uso della modificazione tramite aggettivi vengono confrontate con la modificazione per mezzo di suffissi valutativi, usando come corpus di riferimento quello del LIP. Di argomento affine sono l'articolo su "Suffissi alterativi e restrizioni" (nr. 4) e quello su "Morphologische Modifikation im Italienischen an der Schnittstelle zur Pragmatik" (nr. 2).

Di tematica diversa è invece il lavoro pubblicato insieme a I. Mirto, che analizza in ottica contrastiva una serie di 'determinanti nominali complessi' in italiano, tedesco e inglese con dati tratti da diversi corpora.

La candidata lavora con buon rigore metodologico su temi che rientrano nel ssd L-LIN/01. La collocazione editoriale di due delle quattro pubblicazioni è molto buona. Va però rilevato che, dopo la sua prima pubblicazione del 1996, per 9 anni non ne sono comparse di nuove. Va anche rilevato che dal 1993 a oggi la candidata avrebbe potuto affrontare anche qualche altro argomento oltre alla modificazione morfologica e sintattica del sostantivo romanzo e germanico.

Prof. Francesca Guazzelli:

I lavori presentati dalla candidata, tra cui la monografia *Modifizierende Suffixe und Adjektive im Italienischen*, rielaborazione della tesi di dottorato discussa presso l'Università di Costanza, vertono sull'analisi, condotta con buona padronanza degli strumenti teorici e metodologici, di alcuni processi morfologici dell'italiano, con particolare attenzione ai meccanismi di formazione delle parole.

Dott. Flavia Pompeo:

La produzione scientifica della candidata è orientata in maniera piuttosto netta verso l'indagine di fenomeni attinenti alla morfologia nominale, con particolare attenzione all'analisi della modificazione del sostantivo, anche sintattica, nella lingua italiana, talora comparata con quella delle lingue germaniche; a queste ricerche la candidata dedica una monografia e degli articoli, alcuni dei quali pubblicati in sedi editoriali di rilievo e di diffusione internazionale. Dalla valutazione dei titoli emerge la figura di una promettente studiosa, in grado di condurre analisi linguistiche con competenza e buona padronanza degli strumenti metodologici, benché in un orizzonte tematico ancora fortemente circoscritto.

GIUDIZIO COLLEGALE:

La candidata presenta lavori incentrati in prevalenza sull'aggettivazione, sui suffissi valutativi, e sui determinanti nominali complessi, utilizzando corpora italiani, tedeschi ed inglesi. Metodologicamente solida, e dotata di una buona conoscenza delle tematiche affrontate, è auspicabile che in futuro la candidata possa allargare le tematiche di cui si occupa, mantenendo sempre l'elevato grado di competenza finora dimostrato.

CANDIDATO: Dott. ALFREDO RIZZA

Profilo del candidato

Il candidato, laureato in Lettere (Filologia egeo-anatolica) presso l'Università di Pavia, ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in "Scienze Filologiche e Storiche del Vicino Oriente" presso l'Università di Firenze. In seguito ha arricchito la propria formazione con soggiorni di studio e con la frequenza di corsi presso Università straniere. Dal 1999 ha tenuto lezioni di approfondimento e seminari presso diverse Università italiane. Nell'anno accademico 2005-2006 ha avuto in affidamento un corso (SSD L-OR/01) presso l'Università di Pavia. Responsabile nel 2002 di un programma di ricerca finanziato con il "Progetto giovani ricercatori", ha partecipato a un progetto COFIN (Coordinatore nazionale prof. O. Carruba). Ha preso parte all'organizzazione di giornate di studio e di un convegno e ha partecipato con comunicazioni a diversi convegni nazionali e internazionali. Il candidato, inoltre, si è dedicato allo studio di corpora elettronici e di altre applicazioni informatiche attinenti all'ambito dell'orientalistica; infine, si è occupato della catalogazione di disegni antichi.

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Giorgio Banti:

Il candidato presenta una monografia sui clitici in itta, solidamente basata su una rigorosa analisi delle fonti. Una considerevole competenza nel campo della filologia anatolica è evidente anche negli altri contributi del candidato, dedicati sia all'analisi di singoli documenti, che a problemi di cultura dell'Anatolia antica ed alla costituzione di corpora elettronici. Va però rilevato che i temi dei quali si è occupato finora il candidato rientrano propriamente in quelli del settore scientifico disciplinare di Anatolistica (L-OR/04), e solo parzialmente in quelli propri del settore scientifico disciplinare L-LIN/01.

Prof. Francesca Guazzelli:

Dalla produzione scientifica del candidato, tra cui si segnala una monografia (*I pronomi enclitici nei testi etei di traduzione dal hattico*), emerge il prevalente interesse nei confronti dell'anatolistica, area di ricerca in cui il candidato dimostra di possedere notevole competenza specialistica e solida preparazione sul piano filologico-testuale. Pertanto i lavori presentati, seppur degni di interesse, rivelano un taglio decisamente settoriale rispetto alle tematiche del settore scientifico disciplinare L-LIN/01.

Dott. Flavia Pompeo:

Al di là delle interessanti ed apprezzabili competenze possedute dal candidato nelle applicazioni informatiche, il campo di indagine privilegiato delle sue pubblicazioni risulta essere quello dell'anatolistica. Il candidato, infatti, presenta diversi lavori, tra i quali una monografia rielaborazione della tesi di Dottorato ("i pronomi enclitici nei testi etei di traduzione dal hattico"), che rivelano la figura di un giovane studioso serio e preparato, con solide competenze soprattutto sul versante filologico, non disgiunte da conoscenze di linguistica più che apprezzabili. Positiva, inoltre, è la capacità di ampliare l'indagine con apporti derivanti da discipline quali l'antropologia e l'etnologia (lavori sui testi mitologici). Competenza e serietà del candidato si evincono, infine, dalla ricchezza dell'informazione bibliografica opportunamente aggiornata.

GIUDIZIO COLLEGALE:

Il campo di indagine privilegiato delle pubblicazioni del candidato è l'anatolistica, area di ricerca in cui il candidato dimostra di possedere una notevole competenza specialistica e una solida preparazione filologico-testuale. Positiva, inoltre, è la sua capacità di ampliare l'indagine con apporti derivanti da discipline quali l'antropologia, l'etnologia (lavori sui testi mitologici) e l'informatica. Va però notato che proprio il carattere specialistico dei temi affrontati dal candidato li

colloca propriamente nel settore scientifico disciplinare di Anatolistica (L-OR/04), e solo parzialmente nel settore scientifico disciplinare L-LIN/01.

CANDIDATO: Dott. FABIANA ROSI

Profilo del candidato

Laureata in Lettere classiche presso l'Università di Pisa, la candidata sta frequentando il Dottorato di Ricerca in Linguistica presso l'Università di Pavia. Ha ampliato e approfondito le sue competenze con la frequenza di corsi qualificanti presso istituzioni straniere e italiane. Ha vinto borse di studio. Ha tenuto comunicazioni a convegni e giornate di studio nazionali e internazionali.

Ha svolto attività didattica e seminariale (tutorato, esercitazioni e un insegnamento della durata di 160 ore nell'ambito del Progetto Marco Polo).

Ha partecipato a progetti di ricerca nazionali cofinanziati.

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Giorgio Banti:

La candidata si è occupata prevalentemente di acquisizione di italiano L2, soffermandosi in particolare sulle categorie tempo-aspettuali. I suoi lavori, sia in italiano che in inglese, sono comparsi in volumi miscelanei e riviste prestigiose. Va tuttavia notato che le tematiche studiate dalla candidata sono un po' eccentriche rispetto a quelle del settore scientifico disciplinare L-LIN/01, rientrando piuttosto in quelle caratteristiche del settore L-LIN/02.

Prof. Francesca Guazzelli:

Dalle pubblicazioni presentate dalla candidata, incentrate sull'analisi del processo di acquisizione dell'Italiano come L2, con particolare attenzione alle categorie tempo-aspettuali, emerge il profilo di una studiosa in formazione, in possesso dei necessari strumenti teorici e metodologici.

Dott. Flavia Pompeo:

La produzione scientifica della candidata, precoce e continua, è costituita da lavori in lingua italiana o inglese pubblicati in sedi editoriali di rilievo, per lo più nazionali. Il settore di ricerca prescelto è quello dell'acquisizione dell'italiano come L2. Particolare attenzione è dedicata all'analisi della categoria dell'aspetto verbale, che la candidata indaga anche con l'ausilio di simulazioni computazionali come le reti neurali (questo è anche l'argomento della tesi di Dottorato completata, ma ancora da discutere allo scadere della presentazione della domanda al presente concorso).

Dal curriculum e dalle pubblicazioni emerge, quindi, la figura di una giovane promettente studiosa, preparata e capace di coniugare competentemente l'analisi linguistica con strumenti diagnostici provenienti da discipline confinanti.

GIUDIZIO COLLEGALE:

Dal curriculum e dalle pubblicazioni della candidata emerge la figura di una giovane promettente studiosa, preparata e capace di coniugare competentemente l'analisi linguistica con strumenti diagnostici provenienti da discipline confinanti, la quale si è finora occupata prevalentemente di acquisizione di italiano L2, soffermandosi in particolare sulle categorie tempo-aspettuali. Le tematiche da lei studiate sono quindi un po' eccentriche rispetto a quelle del settore scientifico disciplinare L-LIN/01, rientrando piuttosto in quelle caratteristiche del settore L-LIN/02.

CANDIDATO: Dott. VALENTINA RUSSO*Profilo individuale*

La candidata, dopo aver conseguito nel 2006 la laurea in Lingue e Letterature straniere moderne presso l'Università della Tuscia, ha svolto attività di insegnamento della lingua italiana a stranieri presso diverse istituzioni in Germania.

*GIUDIZI INDIVIDUALI:**Prof. Giorgio Banti:*

La candidata non presenta alcun titolo valutabile ai fini della presente procedura né alcuna comunicazione scientifica.

Prof. Francesca Guazzelli:

La candidata non presenta alcun titolo valutabile ai fini della presente procedura né alcuna comunicazione scientifica.

Dott. Flavia Pompeo:

La candidata non presenta alcun titolo valutabile ai fini della presente procedura né alcuna comunicazione scientifica.

GIUDIZIO COLLEGALE:

La candidata non presenta alcun titolo valutabile ai fini della presente procedura né alcuna comunicazione scientifica.

CANDIDATO: Dott. MARCO TAMBURELLI*Profilo del candidato*

Laureato in "Linguistics" nel 2002 presso lo University College London, il candidato, che possiede una conoscenza eccellente della lingua inglese, ha conseguito nel 2007 il Dottorato di ricerca in Linguistics presso la medesima Università. Dal 2002 al 2006 ha ottenuto un riconoscimento per la sua tesi di laurea (Dean's List) e due borse di studio. Dopo la laurea ha svolto attività di docenza part-time e di Assistant Professor presso diverse Università inglesi.

*GIUDIZI INDIVIDUALI:**Prof. Giorgio Banti:*

Il candidato presenta alcuni lavori in inglese pubblicati all'estero. Tra i temi da lui trattati vi sono l'acquisizione del lessico e il bilinguismo romanzo-germanico. Il candidato ha attitudine alla ricerca, ma deve ancora raggiungere una maggiore maturità. Una parte delle sue tematiche rientra propriamente nel ssd L-LIN/02, e non nel ssd L-LIN/01.

Prof. Francesca Guazzelli:

I lavori presentati dal candidato, focalizzati sull'analisi di alcuni aspetti, soprattutto lessicali, del processo di acquisizione linguistica, rivelano, nonostante una produzione ancora limitata, una buona attitudine alla ricerca.

Dott. Flavia Pompeo:

Il candidato presenta quattro lavori in lingua inglese (dal 2004 ad oggi, tre articoli e un intervento in un convegno), dei quali due sono ancora da pubblicare, che vertono esclusivamente su questioni di acquisizione linguistica e fenomeni di interferenza esaminati sulla base di dati offerti da lingue

moderne. La produzione scientifica del candidato, che rivela una discreta propensione alla ricerca scientifica, è per taluni aspetti ancora acerba e necessita di consolidarsi con l'affinamento degli strumenti metodologici e, soprattutto, con l'ampliamento degli orizzonti tematici.

GIUDIZIO COLLEGALE:

I lavori presentati dal candidato, focalizzati sull'analisi di alcuni aspetti, soprattutto lessicali, del processo di acquisizione linguistica, rivelano, nonostante una produzione ancora limitata, una buona attitudine alla ricerca. Va però segnalato che parte dei temi da lui trattati rientrano propriamente nel ssd L-LIN/02, più che nel ssd L-LIN/01.

CANDIDATO: Dott. LIANA TRONCI

Profilo del candidato

La candidata si è laureata con lode in Lettere Classiche presso l'Università di Pisa nel 1999 e nel 2003 si è addottorata presso l'Università per Stranieri di Siena con una tesi dal titolo "*Sistema di Caland e strutture predicative: un'ipotesi su una classe di radici indoeuropee*". Ha preso parte a progetti di ricerca (ex-60%, Cofin, Vigoni, Fibr) e nel 2004 ha fruito di un assegno di ricerca, successivamente rinnovato, presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università per Stranieri di Siena. Nel 2001 ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento nella scuola media inferiore e superiore. Ha svolto attività didattica all'interno del master in *Didattica della lingua italiana a stranieri* presso l'Università per Stranieri di Siena, e di un "pro seminario" di Linguistica diacronica dell'italiano presso il *Romanisches Seminar* dell'Università di Zurigo. I suoi interessi sono rivolti allo studio della morfosintassi delle lingue antiche e, in particolare, del greco.

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Giorgio Banti:

La monografia sugli aoristi con $-(th)\bar{e}$ esamina, sulla base di una attenta analisi dei più antichi testi greci, le diverse forme dell'aoristo con valori mediali in questa lingua, giungendo a risultati originali che permettono alla candidata di descrivere, in un articolo successivo, gli aspetti sistemici e strutturali della traiettoria diacronica dei diversi aoristi del greco.

Nell'articolo sui composti omerici con il primo membro in $-i^{\circ}$ la candidata formula alcune ipotesi che costituiranno poi il corpo della sua tesi di dottorato.

I rapporti tra diatesi e quadro argomentale, analizzati in un'ottica sempre attenta da un lato alla realtà dei corpora testuali e dall'altro agli aspetti sistemici e agli equilibri e squilibri strutturali, sono discussi dalla candidata nel lavoro scritto in collaborazione con N. La Fauci e in quello sulle forme in $-iz\bar{o}$.

Alcuni lavori, infine, analizzano i verbi psicologici e la grammatica dei loro attanti in un'ottica comparativa.

Le pubblicazioni della candidata sono collocate su sedi importanti e di ampia diffusione all'interno della comunità scientifica. Il metodo di analisi, sempre rigoroso e puntuale, le consente di raggiungere risultati originali e degni di nota, nei quali le sue solide conoscenze indoeuropeistiche vengono arricchite dagli apporti di altri orientamenti linguistici contemporanei.

Prof. Francesca Guazzelli:

La produzione scientifica della candidata è costituita da una monografia, in cui, nella prospettiva teorica della sintassi relazionale, vengono esaminate, grazie all'analisi di dati ricavati da un ampio corpus di testi letterari greci di epoca arcaica, le diverse forme che l'aoristo esibisce nel dominio del medio, e da alcuni articoli apparsi (o in corso di stampa) in sedi prestigiose e in atti di convegni nazionali e internazionali relativi a lingue antiche, soprattutto greco, e moderne, in particolare di

area romanza.

Nel complesso la candidata fornisce contributi originali e degni di nota che tengono conto anche di paradigmi teorici recenti, mantenendo però ben salda la rigorosa analisi testuale e l'attenzione per lo sviluppo diacronico delle lingue indoeuropee.

Dott. Flavia Pompeo:

I titoli della candidata consistono in una monografia, diversi articoli e contributi in atti di convegni, pubblicati con continuità a partire dal 2000 in sedi editoriali di prestigio e di ampia diffusione. I primi lavori, un articolo e la monografia, hanno per oggetto il greco antico, del quale investigano rispettivamente “l'elemento $-i^{\circ}$ come marca caratterizzante di primi membri di composto” (greco omerico) e gli aoristi “passivi”; in entrambi i lavori la candidata, sulla base di un'attenta e rigorosa analisi dei dati congiunta all'applicazione di recenti modelli teorici interpretativi, presenta una spiegazione originale e convincente dei fenomeni in analisi. I contributi pubblicati successivamente da una parte mostrano un interessante allargamento del campo di indagine alle lingue indoarie e alle lingue romanze moderne, soprattutto in concomitanza con il soggiorno presso l'Università di Zurigo, insieme ad una diversificazione dei fenomeni indagati (flessione verbale, argomenti verbali e processi derivazionali, ma anche predicati psicologici in italiano), dall'altra rivelano un ulteriore affinamento delle competenze teoriche possedute dalla candidata. Dalla produzione scientifica presentata emerge, pertanto, la figura di una studiosa decisamente valida, in grado di integrare proficuamente e nel pieno rispetto dei dati testuali un'ottima padronanza del metodo storico-comparativo con apporti ermeneutici derivanti dalle più recenti teorie linguistiche.

GIUDIZIO COLLEGALE:

La produzione scientifica della candidata si incentra su diversi aspetti del sistema verbale di varie lingue indoeuropee antiche e moderne, e su particolarità della composizione nominale indoeuropea. I suoi contributi sono spesso originali e degni di nota, e tengono conto anche di paradigmi teorici recenti, mantenendo però ben salda la rigorosa analisi testuale e l'attenzione per lo sviluppo diacronico delle lingue indoeuropee.

CANDIDATO: Dott. CARLOTTA VITI

Profilo del candidato

La candidata si è laureata in Lettere classiche presso l'Università di Pisa nel 1997. Nel 2000 viene abilitata ad insegnare materie umanistiche nelle scuole medie e superiori. Nel 2003 consegue il titolo di Dottore di ricerca in Linguistica presso l'Università di Pisa.

Ottiene una borsa di studio “Tristano Bolelli” per la ricerca linguistica nel 2002, e un assegno di ricerca presso lo stesso Ateneo nel biennio 2004-06.

Autocertifica di aver trascorso periodi di studio alla SOAS di Londra, al Max-Planck-Institut di Lipsia e all'Università di Leiden, di aver insegnato italiano per stranieri per l'Università di Pisa nel 1998, e di aver collaborato alla preparazione del Dizionario sanscrito-italiano realizzato congiuntamente dall'Università di Pisa e dal CESMEO di Torino.

Ha inoltre presentato comunicazioni a convegni indologici in Italia, e a incontri di carattere indoeuropeistico e più in generale linguistico in Germania, USA e Norvegia.

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Giorgio Banti:

La candidata presenta diverse pubblicazioni, tra le quali una monografia in inglese sulle strategie di subordinazione in vedico, che rielabora la sua tesi di dottorato. A questo e ad altri aspetti della sintassi antico-indiana, trattati con rigore filologico e ottima conoscenza della tipologia sintattica,

anche se non sempre con altrettanta innovatività rispetto alla tradizione di studi sintattici indoeuropei rappresentata, in anni recenti, p. es. da Hettrich, sono dedicati alcuni articoli. In altri contributi la candidata esamina questioni di sintassi diacronica nell'area indiana e comparativa indoeuropea. Un gruppetto di lavori in corso di stampa presso alcune importanti riviste internazionali di linguistica storica mostrano lo spostamento dell'interesse della candidata verso la sintassi del greco antico, nei quali tiene anche conto di aspetti connessi alla struttura dell'informazione. Talora si segnalano alcune ingenuità, p. es., la mancata distinzione tra il comportamento dei possessivi pronominali rispetto a quello degli aggettivi possessivi nel computo delle loro occorrenze a sinistra e a destra della loro testa nominale, e la poca attenzione per la complessa stratificazione dei testi omerici, che la porta a trattare fenomeni di tmesi in espressioni formulari alla stessa stregua di costruzioni presenti in altre parti del verso.

I due primi studi pubblicati dalla candidata già mostrano una grande attenzione al testo, ma sono di carattere più prettamente indologico in quanto analizzano gli aspetti cosmogonici, gnoseologici e culturali di due passi rigvedici. Infine, va segnalato un lavoro sulla denominazione di due parti del corpo in indoeuropeo, e uno sulle funzioni di un suffisso derivazionale vedico.

Nel complesso, la candidata ha pubblicato con continuità dal 2000 al momento della presentazione della domanda su collocazioni editoriali importanti, dimostrando buona capacità di analisi testuale e attenzione analitica anche se non sempre originale per la sintassi storica e comparativa indoeuropea. Talora si evidenziano alcune ingenuità. Due lavori sono prettamente indologici, maggiormente idonei ad essere valutati nel contesto di una valutazione comparativa del settore scientifico disciplinare di Indologia, L-OR/18.

Prof. Francesca Guazzelli:

La produzione scientifica della candidata, testimoniata da una monografia (*Strategies of subordination in Vedic*, 2007) e da diversi articoli apparsi in sedi editoriali prestigiose e di diffusione internazionale, è rivolta alla linguistica indoeuropea e, in particolare, alla tradizione vedica e greca di cui indaga aspetti relativi al livello sintattico, con padronanza degli strumenti teorici e metodologici, seppur con alcune ingenuità interpretative che si evidenziano soprattutto nei più recenti lavori sul greco. All'ambito più strettamente indologico sono invece rivolte le analisi di alcuni passi rigvedici (2000).

Dott. Flavia Pompeo:

La produzione scientifica della candidata, che si estende con continuità dal 2000, prevede una monografia in lingua inglese (rielaborazione della tesi di Dottorato), vari articoli e contributi in atti di convegni nazionali e internazionali. Ad esclusione di un lavoro "Sul nome del ginocchio e della mascella in indoeuropeo" (2004), le pubblicazioni sino al 2007 hanno per oggetto esclusivamente l'indiano antico, del quale vengono analizzati prevalentemente fenomeni sintattici, con competenza filologica e rispetto del dato testuale (i lavori del 2000 sono caratterizzati da un'analisi di tipo indologico più che glottologico). Recentemente la candidata ha allargato il proprio campo di indagine alla lingua greca, analizzando fenomeni attinenti alla morfosintassi nominale e alla funzione di alcune particelle localistiche in una prospettiva prevalentemente pragmatica, dimostrando talvolta alcune ingenuità nel metodo interpretativo. Dai titoli presentati risulta, pertanto, la figura di una ricercatrice competente e capace, che, dopo una fase di ricerca limitata al settore indologico e allo studio della sintassi indiana, sta allargando progressivamente le proprie competenze.

GIUDIZIO COLLEGALE:

La candidata ha pubblicato con continuità dal 2000 al momento della presentazione della domanda su collocazioni editoriali importanti, allargando i propri interessi di ricerca dal settore indologico a quello della sintassi antico-indiana e greca, e del lessico indoeuropeo. La sua produzione dimostra buona competenza di analisi testuale e capacità di affrontare analiticamente il complesso settore

della sintassi storica e comparativa indoeuropea. Talora si evidenziano alcune ingenuità, soprattutto nei lavori più recenti sul greco antico.

CANDIDATO: Dott. GIUSEPPE VITOLO

Profilo del candidato

Laureato in Lettere nel 1996 all'Università di Salerno, ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Linguistica e linguistica italiana nel 2004 presso l'Università di Firenze. Ha seguito due corsi annuali di perfezionamento in tematiche estranee al settore scientifico disciplinare L-LIN/01 presso l'Università di Salerno nel 1996/97 e 1997/98. Titolare di co.co.pro. nel 2006/07 per una ricerca sul linguaggio giovanile, ha insegnato italiano per stranieri all'Università di Salerno nel 2000/01 e successivamente per la FILEF nel 2004, 2006 e 2007.

Ha presentato una comunicazione a un convegno di dialettologia in Italia nel 2007.

GIUDIZI INDIVIDUALI:

Prof. Giorgio Banti:

Il candidato presenta tre monografie, tutte su sedi editoriali locali e poco note. La prima, *Il dialetto a Salerno*, presenta e commenta i risultati della somministrazione di un questionario dialettale tradizionale, mentre la seconda (*Parlate campane*) rielabora la sua tesi di dottorato del 2004 sui complessi temi dei clitici e della selezione degli ausiliari in Campania. La terza monografia, in corso di stampa, presenta i risultati della ricerca precedentemente menzionata, per la quale il candidato ha usufruito di un co.co.pro.

Gli altri otto contributi presentati riguardano quasi tutti aspetti della dialettologia campana, con le sole eccezioni della recensione alla *Storia linguistica dell'italiano* di M. Maiden, e di un articolo sulla situazione delle parlate della Val Bregaglia.

Alcuni di questi articoli sono pubblicati su *SILTA*, una rivista di ampia circolazione, altri su sedi più a carattere locale. Nel complesso, dopo le prime pubblicazioni del 1997 e 1998, vi è una interruzione fino alle due recensioni del 2002, e quindi una nuova interruzione fino al 2005, seguita da una produzione più intensa.

Da quanto detto sopra, appare che gli interessi di ricerca del candidato sono prevalentemente mirati sulla dialettologia di Salerno e della Campania, si sono espressi con contributi interessanti, ma discontinui nel tempo e, in parte, ripetitivi nei temi affrontati.

Prof. Francesca Guazzelli:

Le pubblicazioni presentate dal candidato, di ambito dialettologico, sono incentrate, a parte un articolo sulla situazione linguistica della Val Bregaglia e un saggio in corso di stampa sul linguaggio giovanile, sulle varietà campane, già oggetto di analisi della tesi di dottorato. Dagli studi del candidato emergono dati senz'altro interessanti relativi ad alcuni fenomeni soprattutto del livello morfosintattico, mentre il livello fonetico-fonologico, pur presente nella sua ricerca, meriterebbe maggior attenzione.

Dott. Flavia Pompeo:

La produzione scientifica presentata dal candidato è costituita da tre monografie (una delle quali è la rielaborazione della tesi di Dottorato), da alcuni articoli e da due recensioni, pubblicati a partire dal 1997 in maniera abbastanza discontinua. Quasi tutti i lavori sono editi su sedi editoriali locali (con l'eccezione della rivista *SILTA*) e, benché non privi di spunti interessanti, vertono prevalentemente sulla dialettologia della Campania e, in particolar modo, di Salerno. Nel complesso dalle pubblicazioni emerge un profilo di ricercatore con una certa propensione alla ricerca, ma che necessita di ampliare gli orizzonti tematici delle sue indagini, ancora piuttosto circoscritti.

GIUDIZIO COLLEGALE:

Il candidato presenta diversi lavori, tra i quali tre monografie, che si occupano prevalentemente di dialettologia della Campania e, in particolare, di Salerno in una prospettiva solida e tradizionale. La sua produzione è in buona parte pubblicata su sedi locali e poco note.

Nel complesso si tratta di uno studioso senz'altro promettente, che però dovrebbe ulteriormente approfondire e maturare il suo strumentario metodologico.

ALLEGATO G

BUSTA /CANDIDATO A

Giudizi individuali

PRIMA PROVA

Giudizio del commissario Prof. Giorgio Banti

Il Candidato sceglie il tema B. L'idea è originale, ma l'esposizione risulta talora appesantita e presenta alcune imprecisioni in merito alla seconda rotazione consonantica e alla diffusione del termine indicante 'cavalla' in area gallo-romanza.

Giudizio del commissario Prof. Francesca Guazzelli

Il Candidato sceglie il tema B. La trattazione dell'argomento, prescelto con originalità dal Candidato, mostra padronanza delle tematiche affrontate; si rilevano, peraltro, alcune imprecisioni nell'esposizione.

Giudizio del commissario Dott. Flavia Pompeo

Il Candidato sceglie il tema B. La trattazione del Candidato è aderente alla traccia, completa nei contenuti e articolata in maniera corretta; qualche imprecisione inficia la correttezza del testo.

SECONDA PROVA

Giudizio del commissario Prof. Giorgio Banti

Il Candidato sceglie il tema 1.2. L'elaborato della seconda prova mostra buona capacità di analisi anche se contiene alcune improprietà terminologiche.

Giudizio del commissario Prof. Francesca Guazzelli

Il Candidato sceglie il tema 1.2 che affronta con competenza e padronanza; nell'esposizione si riscontrano alcune imprecisioni terminologiche.

Giudizio del commissario Dott. Flavia Pompeo

Il Candidato sceglie il tema 1.2. Il fenomeno linguistico selezionato dal Candidato è illustrato in modo chiaro e coerente, denotando competenze linguistiche piuttosto solide, anche se talora la terminologia utilizzata risulta imprecisa.

Giudizio collegiale

Nelle due prove il Candidato dimostra buone conoscenze degli argomenti trattati, anche se alcune imprecisioni non solo di forma indeboliscono il quadro complessivo degli elaborati.

BUSTA /CANDIDATO B

Giudizi individuali

PRIMA PROVA

Giudizio del commissario Prof. Giorgio Banti

Il Candidato sceglie il tema B, per illustrare la figura di Rohlfs. Il lavoro, scritto con proprietà di linguaggio e con esposizione scorrevole, sviluppa però solo in parte il tema proposto, ponendo in risalto esclusivamente l'area campana.

Giudizio del commissario Prof. Francesca Guazzelli

Il Candidato sceglie il tema B. Il lavoro si distingue per la proprietà del linguaggio, ma tratta solo una parte dell'argomento prescelto.

Giudizio del commissario Dott. Flavia Pompeo

Il Candidato sceglie il tema B, che tratta con proprietà di linguaggio. Va però notato che, avendo scelto di trattare la figura di Rohlfs, sarebbe stato bene non limitarsi ai soli dialetti campani.

SECONDA PROVA

Giudizio del commissario Prof. Giorgio Banti

Il Candidato sceglie il tema 1.2, all'interno del quale seleziona un fenomeno che analizza in maniera puntuale con alcune inesattezze anche nella trascrizione fonetica.

Giudizio del commissario Prof. Francesca Guazzelli

Il Candidato sceglie il tema 1.2, che tratta con ricchezza di esempi e in maniera bene informata, anche se vanno rilevate alcune inesattezze nella trascrizione fonetica.

Giudizio del commissario Dott. Flavia Pompeo

Il Candidato sceglie il tema 1.2, dando prova di discrete competenze dialettologiche. Si osservano però alcune inesattezze nella trascrizione fonetica.

Giudizio collegiale

Nelle due prove il Candidato dimostra buone conoscenze dialettologiche e, in particolare, in relazione all'area campana. L'esposizione è scorrevole, ma disturbata da alcune imprecisioni soprattutto nella trascrizione fonetica.

BUSTA /CANDIDATO C

Giudizi individuali

PRIMA PROVA

Giudizio del commissario Prof. Giorgio Banti

Il Candidato sceglie il tema B. La trattazione è di ampio respiro e ben organizzata, seppure con alcune imprecisioni.

Giudizio del commissario Prof. Francesca Guazzelli

Il tema B, scelto dal Candidato, viene trattato con competenza ed espresso con chiarezza, anche se con alcune imprecisioni.

Giudizio del commissario Dott. Flavia Pompeo

L'elaborato del Candidato (tema B), chiaro e aderente alla traccia, rivela competenze più che discrete in storia della linguistica e capacità di esporre in modo chiaro e coerente. Si rilevano alcune imprecisioni.

SECONDA PROVA

Giudizio del commissario Prof. Giorgio Banti

Il Candidato sceglie il tema 1.2, da cui prende spunto per parlare delle costruzioni a verbo supporto, che tratta con ricchezza di particolari basati su suoi studi personali. Si nota che il quadro di riferimento teorico potrebbe essere integrato.

Giudizio del commissario Prof. Francesca Guazzelli

Il Candidato affronta la seconda prova (tema 1.2) illustrando la costruzione dei verbi supporto con competenza e ricchezza di dati; maggiore spazio peraltro si sarebbe potuto dare anche ad altri quadri di riferimento teorico.

Giudizio del commissario Dott. Flavia Pompeo

Il Candidato sceglie il tema 1.2, nell'ambito del quale illustra il fenomeno prescelto in modo chiaro e abbastanza esaustivo.

Giudizio collegiale

Il Candidato, nelle due prove, dimostra una buona conoscenza delle tematiche trattate e chiarezza nell'esposizione. Vanno però notate alcune imprecisioni e il quadro teorico eccessivamente ristretto cui fa riferimento nella seconda prova.

BUSTA /CANDIDATO D

Giudizi individuali

PRIMA PROVA

Giudizio del commissario Prof. Giorgio Banti

Il Candidato sceglie il tema B, illustrando in maniera ampia e puntuale la figura di F. de Saussure, insieme all'influenza che il suo insegnamento ha esercitato sulla linguistica successiva.

Giudizio del commissario Prof. Francesca Guazzelli

Avendo scelto il tema B, il Candidato tratta il ruolo di F. de Saussure sugli sviluppi della linguistica del '900 in maniera bene informata e con ampio respiro.

Giudizio del commissario Dott. Flavia Pompeo

Il Candidato espone in maniera corretta e con grande ricchezza l'argomento richiesto dal tema prescelto (B), dando prova di solide competenze nel settore.

SECONDA PROVA

Giudizio del commissario Prof. Giorgio Banti

Il Candidato sceglie il tema 1.2, trattando l'argomento del vocalismo siciliano con alcune imprecisioni. Inoltre, la lingua della Scuola poetica siciliana viene descritta solo come koiné di diversi dialetti siciliani senza tener conto dell'elevato numero di provenzalismi che essa contiene.

Giudizio del commissario Prof. Francesca Guazzelli

Il Candidato, traendo spunto dal testo scelto (1.2), affronta la questione del vocalismo siciliano, in modo non sempre corretto e senza tenere conto del ruolo dei copisti toscaneggianti nella trasmissione dei testi della Scuola poetica siciliana, né del modello della lirica occitanica.

Giudizio del commissario Dott. Flavia Pompeo

Il Candidato sceglie il tema 1.2 e analizza il fenomeno del vocalismo siciliano; la trattazione rivela una conoscenza sommaria di alcuni aspetti ad esso attinenti.

Giudizio collegiale

Il Candidato nella prima prova ha mostrato di possedere conoscenze appropriate e di essere in grado di esporle adeguatamente; meno brillante risulta essere la seconda prova, a causa di alcune lacune riguardanti la tematica trattata.

BUSTA /CANDIDATO E

Giudizi individuali

PRIMA PROVA

Giudizio del commissario Prof. Giorgio Banti

Il Candidato sceglie il tema B, che tratta in maniera molto generica, con numerose inesattezze.

Giudizio del commissario Prof. Francesca Guazzelli

La trattazione del tema scelto (B) è svolta dal Candidato in maniera piuttosto disorganica e contiene inesattezze non trascurabili.

Giudizio del commissario Dott. Flavia Pompeo

Il Candidato svolge l'elaborato (tema B) in maniera non sempre ordinata sia dal punto di vista della forma che dei contenuti; si constatano varie inesattezze.

SECONDA PROVA

Giudizio del commissario Prof. Giorgio Banti

Il Candidato sceglie il tema 1.2. L'elaborato è condotto in maniera confusa e contiene errori anche di una certa gravità.

Giudizio del commissario Prof. Francesca Guazzelli

La trattazione del tema scelto (1.2) dal Candidato, solo in parte coerente con quanto richiesto dalla traccia, si rivela carente anche a causa della presenza di numerosi errori.

Giudizio del commissario Dott. Flavia Pompeo

Il Candidato affronta il tema scelto (1.2) in maniera piuttosto confusa e poco aderente alla traccia, dimostrando una competenza non sufficientemente adeguata all'analisi dei fenomeni linguistici considerati.

Giudizio collegiale

Da entrambe le prove emerge che il Candidato, pur mostrando interesse per l'analisi di fenomeni linguistici, necessita però di approfondire la propria formazione scientifica.

BUSTA /CANDIDATO F

Giudizi individuali

PRIMA PROVA

Giudizio del commissario Prof. Giorgio Banti

Il Candidato sceglie il tema C, che tratta in maniera pienamente aderente alla traccia con ricca esemplificazione tratta da più lingue antiche e moderne, corredata di puntuali riferimenti bibliografici. Va sottolineata anche la capacità di analisi critica che il Candidato dimostra nell'elaborato.

Giudizio del commissario Prof. Francesca Guazzelli

L'elaborato del Candidato (tema C) è pienamente aderente a quanto richiesto dalla traccia, l'esposizione è chiara e i contenuti sono ben organizzati, trattati in maniera esauriente e con acume critico. Si rileva la ricca esemplificazione, tratta da più varietà linguistiche antiche e moderne, corredata da un'adeguata informazione bibliografica.

Giudizio del commissario Dott. Flavia Pompeo

Lo svolgimento del tema C, aderente alla traccia e ben strutturato sia dal punto di vista contenutistico sia da quello formale, mostra che il Candidato possiede solide competenze linguistiche che è in grado di applicare con spirito critico all'analisi del fenomeno preso in esame, avvalendosi anche competently di opportuni riferimenti bibliografici.

SECONDA PROVA

Giudizio del commissario Prof. Giorgio Banti

Il Candidato sceglie il tema 1.1, prendendo spunto dalle forme aoristiche presenti nel passo omerico per descrivere con competenza e ricchezza di riferimenti bibliografici le opposizioni evidenziabili nel complesso sistema dell'aoristo del greco antico e la loro evoluzione nel tempo fino al greco moderno.

Giudizio del commissario Prof. Francesca Guazzelli

L'elaborato del Candidato (tema 1.1) affronta la descrizione del sistema degli aoristi del greco antico con interessanti allargamenti diacronici sino al greco moderno. L'analisi è condotta con notevole padronanza degli strumenti linguistici e bibliografici, corredata da un fine acume analitico.

Giudizio del commissario Dott. Flavia Pompeo

Il Candidato (tema 1.1) analizza in maniera chiara, puntuale ed esaustiva il ricco sistema degli aoristi del greco antico, esaminando i dati offerti dal testo omerico e inquadrandoli in un'opportuna prospettiva diacronica che si estende sino al greco moderno. La solidità delle competenze del Candidato emerge anche dalla ricchezza e dall'adeguatezza dei riferimenti bibliografici citati.

Giudizio collegiale

Da entrambe le prove emerge la figura di uno studioso capace e competente, dotato di solida preparazione e acume critico nell'analisi dei dati testuali relativi a varietà linguistiche sia antiche che moderne. Il puntuale utilizzo dei riferimenti bibliografici conferma la solidità delle competenze specialistiche del Candidato.

ALLEGATO H

ABBINAMENTO NUMERO BUSTA – CANDIDATO

Lettera busta candidato	Nominativo candidato
A	Mariafrancesca Giuliani
B	Giuseppe Vitolo
C	Emanuela Marini
D	Heike Necker
E	Elena Dalmazzi
F	Liana Tronci

ALLEGATO L

PROVA ORALE

CANDIDATO: Dott. ssa Elena Dalmazzi

GIUDIZI INDIVIDUALI

Giudizio del commissario Prof. Giorgio Banti:

La candidata risponde alle domande poste dalla Commissione sui suoi elaborati e sui suoi interessi di ricerca dimostrandosi consapevole delle proprie lacune formative ma allo stesso tempo desiderosa di proseguire i suoi studi sulla variazione diamesica del linguaggio giovanile.

Giudizio del commissario Prof. Francesca Guazzelli:

La candidata dimostra particolare interesse nei confronti del linguaggio giovanile, oggetto di studio della sua tesi di laurea e di un futuro progetto di ricerca. Gli elaborati scritti evidenziano altresì alcune lacune di cui la candidata stessa è consapevole.

Giudizio del commissario Dott. Flavia Pompeo:

La candidata si dimostra particolarmente interessata all'analisi del linguaggio giovanile su cui ha già lavorato in occasione della sua tesi di laurea.

GIUDIZIO COLLEGALE

La candidata illustra con competenza i propri interessi di ricerca relativi all'analisi diamesica del linguaggio giovanile. D'altro canto è anche consapevole delle inesattezze che sono emerse dagli elaborati scritti.

CANDIDATO: Dott. ssa Mariafrancesca Giuliani

GIUDIZI INDIVIDUALI

Giudizio del commissario Prof. Giorgio Banti:

Anche se nella discussione emergono alcune incertezze su aspetti toccati dalla candidata negli elaborati scritti, questa dimostra una conoscenza approfondita e una considerevole capacità di analisi critica riguardo ai temi storici e dialettologici dei quali si è occupata nelle sue pubblicazioni.

Giudizio del commissario Prof. Francesca Guazzelli:

La candidata mostra buone capacità di analisi critica in relazione ai temi di cui si è occupata finora nei suoi studi nel corso della discussione sui titoli scientifici e sulle tematiche affrontate nelle prove scritte.

Giudizio del commissario Dott. Flavia Pompeo:

Dalla discussione dei titoli scientifici e delle prove scritte emergono una solida formazione e una buona attitudine alla ricerca.

GIUDIZIO COLLEGALE

La candidata dimostra piena padronanza e attenzione critica per le tematiche oggetto delle sue ricerche, mentre presenta qualche incertezza su domande riguardanti alcuni fenomeni affrontati nelle prove scritte.

CANDIDATO: Dott. ssa Emanuela Marini

GIUDIZI INDIVIDUALI

Giudizio del commissario Prof. Giorgio Banti:

Alle domande poste dalla Commissione sugli aspetti di linguistica indoeuropea da lei toccati nella prima prova scritta la candidata lascia trasparire alcune incertezze, mentre si dimostra matura e ben preparata per quanto riguarda le tematiche da lei affrontate nei suoi studi.

Giudizio del commissario Prof. Francesca Guazzelli:

Dalla discussione dei titoli scientifici emerge competenza specialistica e buona capacità di analisi; qualche imprecisione traspare in relazione ad alcune tematiche indoeuropeistiche trattate nel primo elaborato scritto.

Giudizio del commissario Dott. Flavia Pompeo:

La candidata risponde con competente maturità sulle tematiche delle ricerche da lei condotte finora, mentre si confermano le incertezze in merito ad alcune tematiche indoeuropeistiche da lei trattate nel primo compito scritto.

GIUDIZIO COLLEGALE

La candidata risponde con competenza e in maniera puntuale alle domande poste dalla Commissione soprattutto in merito ai suoi ambiti di ricerca privilegiati, mentre rivela qualche incertezza nel campo specificamente indoeuropeistico.

CANDIDATO: Dott. ssa Heike Necker

GIUDIZI INDIVIDUALI

Giudizio del commissario Prof. Giorgio Banti:

La candidata mostra maturità scientifica e capacità di analisi critica nelle risposte che dà alle domande poste dalla Commissione tanto sui due elaborati delle prove scritte, quanto su temi inerenti alle sue pubblicazioni.

Giudizio del commissario Prof. Francesca Guazzelli:

La discussione dei titoli scientifici e delle prove scritte evidenzia una figura dotata di capacità critica e di una buona conoscenza della letteratura scientifica attinente soprattutto alle tematiche da lei privilegiate nelle sue ricerche.

Giudizio del commissario Dott. Flavia Pompeo:

La candidata si mostra ben preparata e motivata alla ricerca linguistica, soprattutto teorica.

GIUDIZIO COLLEGALE

La candidata risponde in maniera brillante e ben documentata sia alle domande poste dalla Commissione sugli elaborati scritti sia a quelle relative alle sue attività di ricerca.

CANDIDATO: Dott. ssa Liana Tronci

GIUDIZI INDIVIDUALI

Giudizio del commissario Prof. Giorgio Banti:

La candidata risponde in maniera puntuale alle domande della Commissione sugli elaborati e sulle tematiche delle quali si è finora occupata, dimostrando da un lato una solida conoscenza di varie lingue indoeuropee antiche e moderne, e dall'altro un profondo interesse per le acquisizioni anche recenti della linguistica teorica. Ciò le permette di proporsi obiettivi originali di ricerca che approfondisce con un solido bagaglio metodologico.

Giudizio del commissario Prof. Francesca Guazzelli:

Nel rispondere alle domande formulate dalla Commissione la candidata dimostra di possedere, oltre a modelli teorici recenti, notevole competenza specialistica e piena padronanza della bibliografia di riferimento.

Giudizio del commissario Dott. Flavia Pompeo:

La candidata argomenta con sicurezza le proprie tesi mostrando maturità scientifica e buona conoscenza della bibliografia di riferimento.

GIUDIZIO COLLEGALE

La candidata risponde alle domande poste dalla Commissione sugli elaborati scritti e sulla sua attività di ricerca dimostrando maturità scientifica e capacità di analisi critica sia dei materiali linguistici sia della letteratura di riferimento.

CANDIDATO: Dott. ssa Giuseppe Vitolo

GIUDIZI INDIVIDUALI

Giudizio del commissario Prof. Giorgio Banti:

Il candidato risponde alle osservazioni della Commissione sui due elaborati scritti dimostrando che alcune imprecisioni ivi contenute erano semplici sviste, e manifestando più volte il suo profondo interesse per la dialettologia della Campania, che conosce in maniera approfondita per esperienza diretta, e al cui studio si dedica con attenta curiosità.

Giudizio del commissario Prof. Francesca Guazzelli:

Dalla discussione dei titoli scientifici e delle prove scritte emerge, nonostante una certa imprecisione nella tecnica della trascrizione fonetica, una buona conoscenza dei dialetti campani, che il candidato ha indagato anche attraverso indagini puntuali condotte direttamente sul campo.

Giudizio del commissario Dott. Flavia Pompeo:

Alle domande poste dalla Commissione, il candidato risponde con prontezza evidenziando fenomeni interessanti dei dialetti campani. Una maggiore attenzione dovrebbe, invece, essere dedicata agli aspetti tecnici relativi alla trascrizione fonetica.

GIUDIZIO COLLEGALE

Nella discussione degli elaborati scritti e della propria attività di ricerca il candidato mostra una buona conoscenza delle varietà dialettali campane, al cui studio si dedica con passione ed interesse, pur mostrando una certa imprecisione nella tecnica della trascrizione fonetica.

ALLEGATO M

CANDIDATO: Dott.ssa Elena Dalmazzi

GIUDIZIO COMPLESSIVO

La candidata non presenta alcun titolo valutabile ai fini della presente procedura né alcuna comunicazione scientifica.

Da entrambe le prove scritte emerge che la candidata, pur mostrando interesse per l'analisi di fenomeni linguistici, necessita di approfondire la propria formazione scientifica.

Nella prova orale la candidata illustra con competenza i propri interessi di ricerca relativi all'analisi diamesica del linguaggio giovanile. D'altro canto è anche consapevole delle inesattezze che sono emerse dagli elaborati scritti.

Nel complesso la candidata è senz'altro promettente ma ancora immatura per l'accesso ai ruoli dei ricercatori universitari.

CANDIDATO: Dott.ssa Mariafrancesca Giuliani

GIUDIZIO COMPLESSIVO

La candidata presenta una produzione scientifica continua nel tempo, pubblicata su prestigiose sedi editoriali sia italiane che estere. I suoi interessi scientifici sono prevalentemente di carattere dialettologico, incentrati per lo più sull'Italia meridionale. La cura di alcune voci del LEI e la collaborazione con l'OVI le hanno permesso di maturare un buon rigore filologico, che si manifesta anche nel volume, frutto della rielaborazione della sua tesi di dottorato. Nel complesso una studiosa attenta e metodologicamente solida.

Nelle due prove scritte la candidata dimostra buone conoscenze degli argomenti trattati, anche se alcune imprecisioni non solo di forma, indeboliscono il quadro complessivo degli elaborati.

Nella prova orale la candidata dimostra piena padronanza e attenzione critica per le tematiche oggetto delle sue ricerche, mentre presenta qualche incertezza su domande riguardanti alcuni fenomeni affrontati nelle prove scritte.

Nel complesso la candidata mostra buone cognizioni di tipo storico-filologico congiunte a una buona attitudine alla ricerca scientifica.

CANDIDATO: Dott.ssa Emanuela Marini

GIUDIZIO COMPLESSIVO

La candidata si è occupata, in contributi pubblicati su riviste italiane e straniere di buona rilevanza scientifica, di verbi composti latini, di costruzioni a verbo supporto in italiano e in latino, e di storia del pensiero linguistico latino. In uno degli ultimi contributi ha anche iniziato ad occuparsi di greco antico. I suoi lavori dimostrano buone conoscenze linguistiche e filologiche, anche se l'andamento delle sue argomentazioni non è sempre del tutto lineare.

Nelle due prove scritte la candidata dimostra una buona conoscenza delle tematiche trattate e chiarezza nell'esposizione. Vanno però notate alcune imprecisioni e il quadro teorico eccessivamente ristretto cui fa riferimento nella seconda prova.

Nella prova orale la candidata risponde con competenza e in maniera puntuale alle domande poste dalla Commissione soprattutto in merito ai suoi ambiti di ricerca privilegiati, mentre rivela qualche incertezza nel campo specificamente indoeuropeistico.

Nel complesso, la candidata mostra buone conoscenze linguistiche e filologiche, e un'apprezzabile attitudine alla ricerca in linguistica.

CANDIDATO: Dott.ssa Heike Necker

GIUDIZIO COMPLESSIVO

La candidata presenta lavori incentrati in prevalenza sull'aggettivazione, sui suffissi valutativi, e sui determinanti nominali complessi, utilizzando corpora italiani, tedeschi ed inglesi. Metodologicamente solida, e dotata di una buona conoscenza delle tematiche affrontate, è auspicabile che in futuro la candidata possa allargare le tematiche di cui si occupa, mantenendo sempre l'elevato grado di competenza finora dimostrato.

Nella prima prova scritta la candidata ha mostrato di possedere conoscenze appropriate e di essere in grado di esporle adeguatamente; meno brillante risulta essere la seconda prova, a causa di alcune lacune riguardanti la tematica trattata.

Nella prova orale la candidata risponde con sicurezza alle domande poste dalla Commissione sugli elaborati scritti sia a quelle relative alle sue attività di ricerca.

Nel complesso la candidata possiede una buona conoscenza dei metodi più recenti della ricerca linguistica e una apprezzabile attitudine al lavoro scientifico.

CANDIDATO: Dott.ssa Liana Tronci

GIUDIZIO COMPLESSIVO

La produzione scientifica della candidata si incentra su diversi aspetti del sistema verbale di varie lingue indoeuropee antiche e moderne, e su particolarità della composizione nominale indoeuropea. I suoi contributi sono spesso originali e degni di nota, e tengono conto anche di paradigmi teorici recenti, mantenendo però ben salda la rigorosa analisi testuale e l'attenzione per lo sviluppo diacronico delle lingue indoeuropee.

Da entrambe le prove scritte emerge la figura di una studiosa capace e competente, dotata di solida preparazione e acume critico nell'analisi dei dati testuali relativi a varietà linguistiche sia antiche che moderne. Il puntuale utilizzo dei riferimenti bibliografici conferma la validità delle sue competenze specialistiche.

La candidata risponde alle domande poste dalla Commissione sugli elaborati scritti e sulla sua attività di ricerca dimostrando maturità scientifica e capacità di analisi critica sia dei materiali linguistici sia della letteratura di riferimento.

Nel complesso la candidata rivela originalità, rigore metodologico nelle analisi dei testi, attenzione per lo sviluppo diacronico delle lingue indoeuropee congiunta a una solida preparazione nei più recenti sviluppi della teoria linguistica. La Commissione la giudica pertanto pienamente meritevole di accedere ai ruoli dei ricercatori universitari.

CANDIDATO: Dott. Giuseppe Vitolo

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Il candidato presenta diversi lavori, tra i quali tre monografie, che si occupano prevalentemente di dialettologia della Campania e, in particolare, di Salerno in una prospettiva solida e tradizionale. La sua produzione è in buona parte pubblicata su sedi locali e poco note. Si tratta di uno studioso senz'altro promettente, che però dovrebbe ulteriormente approfondire e maturare il suo strumentario metodologico.

Nelle due prove scritte il candidato dimostra buone conoscenze dialettologiche, relative soprattutto all'area campana. L'esposizione è scorrevole, ma disturbata da alcune imprecisioni soprattutto nella trascrizione fonetica.

Nella discussione degli elaborati scritti e della propria attività di ricerca il candidato mostra una buona conoscenza delle varietà dialettali campane, al cui studio si dedica con passione ed interesse.

Nel complesso il candidato dà prova di un'apprezzabile capacità nella ricerca dialettologica, unita a un forte entusiasmo per la ricerca scientifica.